

Erano presenti, oltre ai presidenti di Stresa ed Omegna, anche le rappresentanze delle sezioni amiche, Grosseto, Berzo Demo, un paese della Val Camonica, e una delegazione proveniente dalla Polonia, alla festa del donatore ossolano. Nella mattinata di domenica dopo la messa per tutti gli avisini scomparsi è seguita, nel salone della Comunità Montana, la cerimonia delle benemerenze, consegnate da Paolo Ravaioli, presidente del VCO, dal dr. Giovanni Icardi in rappresentanza del prefetto Domenico Cuttaia e dal consigliere comunale Fabio Basta per l'amministrazione comunale, oltre che dal presidente e dalla vice presidente della sezione Carlo Pasquali e Giovanna Pellizzon. Sono stati premiati con gli appositi

La Festa del Donatore sabato e domenica 6 e 7 ottobre

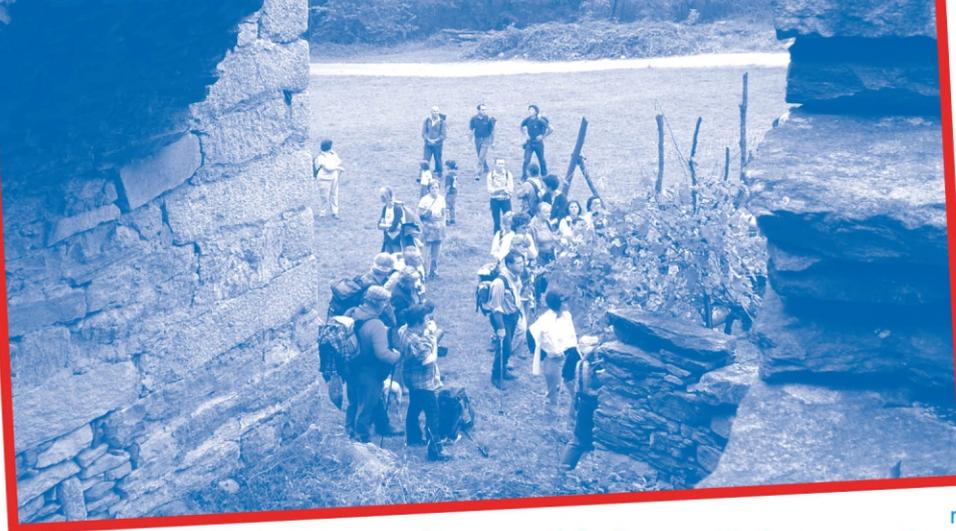
distintivi in oro, oro con smeraldo e oro con rubino 260 donatori (ne erano presenti circa la metà) che hanno superato le 50 donazioni. Gli altri 1300 riconoscimenti in argento dorato, argento e in rame sono stati consegnati successivamente nella sede dell'associazione o al momento della donazione.

Fra il numeroso pubblico presenti

anche tre donatori speciali, gli azzurri dello skeleton Costanza Zanoletti, Maurizio Oioli e Alberto Polacchi. Al termine, dopo il rinfresco, il pranzo al Centro Sociale offerto a tutti i festeggiati.

La giornata di sabato, dopo il convegno e l'inaugurazione del monumento, si era conclusa al Teatro della Cappuccina con "Love i migliori anni della nostra vita", uno spettacolo dove si sono alternate famose canzoni d'autore con brani di scrittori classici e comici moderni, interpretato dai cantanti, attori e ballerini dell'Arcademia di Omegna. Sono stati tutti davvero bravi e il numeroso pubblico presente, (anche il sindaco Michele Marinello) li ha premiati con prolungati applausi, anche a scena aperta.

PASSEGGIATA DEL DONATORE



Tutti stanchi ma soddisfatti della prima "Passeggiata del Donatore" organizzata dal nostro responsabile del sito internet Paolo Novaria in collaborazione con il consigliere della DOMO Paolo Pirocchi. Sicuramente è solo la prima: visto il successo ottenuto, quasi sicuramente verrà ripetuta con altre destinazioni per il 2008.

Dopo una prima riunione di gruppo in cui Pirocchi ha voluto ricordare le due associazioni (DOMO & AVIS) che hanno organizzato la passeggiata è iniziata una lunga camminata che, nel corso dell'intera giornata, ha accompagnato più di 150 persone attraverso gli alpeggi di Montecrestese soffermandosi periodicamente per commenti ai vari caseggiati (Paolo Novaria) e alle caratteristiche naturalistiche del posto (Paolo Pirocchi), tracciando anche la storia delle vecchie coltivazioni e abitudini dei

nostri contadini e montanari.

Nei pressi della Frazione Veglio è ancora ben conservata una vecchia fornace per la calce il cui funzionamento è stato magistralmente illustrato dal dr. Paolo Pirocchi. Camminando tra i vecchi vitigni, ci vengono anche raccontate le vicissitudini che la cultura viti-vinicola della zona ha subito nei secoli passati, passando da una produzione invidiabile esportata soprattutto nella vicina Svizzera, al quasi abbandono dell'epoca attuale. Dopo un breve rinfresco a Veglio, abbandonato per il rischio di frana negli anni '60, la pro-loco di Montecrestese ha offerto un lauto e piacevole pasto nella zona delle feste campestri di Altoggio.

Tornati nel pomeriggio a Montecrestese ci attendeva la piacevole sorpresa dell'apertura del campanile più alto dell'ossola con i suoi 67.5 metri e 160 gradini. Il panorama valeva comunque la fatica della salita.

Non avendo posto per la pubblicazione di tutte le foto della gita invitiamo tutti a visitare il sito www.avisdomo.it nella sezione galleria fotografica - foto 2007 - passeggiata del donatore, per ammirare i numerosi scorci paesaggistici che i nostri due ideatori ci hanno fatto ammirare dal vivo in una splendida giornata autunnale.